

In attesa degli Oscar (pur con tutte le riserve del caso sul loro reale valore...), il programma di febbraio ci offre uno sguardo molto ampio sulla produzione contemporanea. La prima visione ci porterà — in versione originale — due dei film più importanti della stagione: *Another Year*, che segue la vita di un gruppo di amici per quattro stagioni, tra affetti, solitudini, gioie e dolori sotto lo sguardo partecipe e maturo di un ispiratissimo Mike Leigh; mentre *Black Swan*, prendendo a pretesto la prima del *Lago dei cigni*, è una nuova e sorprendente variazione sugli eterni temi dell'amore e della morte, della competizione tra giovani, una riflessione sui dolori e l'ebbrezza della ricerca della perfezione attraverso la tensione artistica. Realizzato, con mezzi da grande produzione, da Darren Aronofsky, uno dei più sperimentali registi contemporanei. Due film che, fino ad ora, non hanno vinto premi, che la critica ha osannato o calpestatto e che ci fanno sentire come può essere esigente, alto ed emozionante il cinema contemporaneo. Proprio ai discorsi sul cinema dedicheremo due incontri, quello con uno dei patriarchi della critica italiana, Morando Morandini, e quello con due studiosi della nostra città, Roy Menarini e Giacomo Manzoli, che parleranno di un film che ha fatto molto discutere, l'ultima opera di Eastwood, *Hereafter*, così personale da sorprendere anche i più profondi conoscitori del cinema di Clint.

Gli incontri con i registi scandiranno la nostra programmazione. *Cristi Puiu* è un protagonista della *nouvelle vague* rumena, cinematografia senza grandi tradizioni che tuttavia, negli ultimi dieci anni, ha portato alla ribalta diversi autori (lo stesso Puiu e Mungiu su tutti) che hanno ottenuto riconoscimenti nei grandi festival e hanno dimostrato come la realtà di un paese, osservata lucidamente, senza falsità, può essere riconosciuta e compresa dagli spettatori di tutto il mondo. Di *Volker Schlöndorff* mostriamo il film che lo affermò internazionalmente, *Il tamburo di latta*, ma anche alcuni brani della sua mitica intervista a Billy Wilder; il regista tedesco introdurrà infatti *A qualcuno piace caldo*, a riprova di come l'incontro tra culture (in questo caso quella mitteleuropea con quella hollywoodiana) possa generare capolavori. *John Landis*, inventore di un cinema libero e demenziale che con *Animal House* e *The Blues Brothers* è diventato *cult*, classico e fenomeno di costume, verrà in Cineteca a presentare, dopo anni di assenza dal cinema, il suo ultimo film, *Burke & Hare*, commedia nera su due terribili assassini inglesi dell'Ottocento realmente esistiti.

L'ultima settimana di febbraio ci porterà la diciassettesima edizione di *Visioni italiane*, esplorazione sul meglio del cinema giovane e indipendente italiano. Sarà anche l'occasione per vedere in anteprima i molti lavori realizzati in Emilia-Romagna e a Bologna e per interrogarsi sul perché il nostro territorio (istituzioni e imprenditori) stenta purtroppo a credere nel valore culturale ed economico dell'investimento nel cinema (e, se è possibile, per cominciare a colmare questa mancanza).

Febbraio è anche il secondo mese della grande rassegna che attraverso il cinema rilegge i 150 anni dell'Unità d'Italia. Vedremo i film che raccontano le grandi trasformazioni portate dal Novecento e i film sulla Prima guerra mondiale, ma anche materiali rarissimi, come quelli sulla guerra di Libia, di cui quest'anno ricorre il centenario, e quelli sul cinema prefascista, tra il 1896 e i primi anni Venti: film che ci disvelano un'Italia inedita. Programmi che abbiamo allestito grazie a un lavoro di ricerca che la Cineteca ha condotto per molti anni negli archivi di tutto il mondo, per ricostruire la memoria cinematografica del nostro Paese.

Giuseppe Bertolucci e Gian Luca Farinelli



DA GARIBALDI AL CAIMANO. COME IL CINEMA HA RACCONTATO L'ITALIA. LUCI E OMBRE DELLA STORIA NELLA SALA BUIA. 2. UN NUOVO SECOLO E LA PRIMA GUERRA dal 1° al 28 febbraio

Secondo capitolo nel lungo racconto della Storia d'Italia, che accompagnerà gli spettatori del Lumière fino a dicembre, gli esordi bellici dell'Italia coloniale, le prime lotte operaie, la civiltà contadina (arcaica e immota, oppure in lacerante evoluzione), il bagno di sangue della Grande guerra. Nelle immagini documentarie dei primi reportages muti e nei grandi film di Monicelli e Rosi, di Bertolucci e Olmi.



FESTIVAL JOHN LANDIS dal 19 al 22 febbraio

Il ragazzo terribile cresciuto alla scuola di *National Lampoon* e *Saturday Night Live* fino a diventare uno degli autori più originali del cinema americano degli anni Ottanta e Novanta: l'irruzione di un nuovo tipo di comicità, l'epico road musical *Blues Brothers*, il lavoro profondo e irridente sui generi classici. John Landis sarà a Bologna in occasione dell'uscita del suo *Burke & Hare – Ladri di cadaveri*.



VISIONI ITALIANE dal 23 al 27 febbraio

Diciassettesima edizione della manifestazione dedicata al cinema nazionale con competizioni di corto e mediometraggi, documentari e visioni di nuovi film indipendenti. *Visioni italiane* offre la possibilità al cinema italiano di vario formato, spesso invisibile, di incontrare il pubblico in sala. Uno sguardo alla produzione bolognese ed emiliano-romagnola, incontri e discussioni sul cinema indipendente arricchiscono la programmazione.



NOUVELLE VAGUE RUMENA. OMAGGIO A CRISTI PIUIU 3, 4 e 6 febbraio

Con *Stuff and Dough*, road movie low budget e macchina a spalla ha di fatto inaugurato la new wave del cinema rumeno a inizio anni Duemila. Il pluripremiato *La morte del signor Lazarescu* e il recente *Aurora* — primi due capitoli di un ideale sestetto di film di sapore rohmeriano sulla periferia di Bucarest — ne hanno consacrato una cifra autoriale fondata su un sapiente dosaggio di realismo critico, dramma sociale, sperimentalismo formale e humour nero. Cristi Puiu, di cui proponiamo la retrospettiva integrale, sarà ospite della Cineteca.



SCHERMI E LAVAGNE I sabati e i domeniche di febbraio

Il Cineclub di Schermi e Lavagne presenta questo mese il terzo e ultimo appuntamento con i film comici italiani ai tempi del muto, accompagnati al piano da Marco Dalpane. Per la storia del cinema, inoltre, prende il via una serie di proiezioni dedicate al cinema di animazione francese, che proseguirà nei prossimi mesi. Infine, torneranno sul grande schermo alcuni film molto amati dal pubblico più giovane e conosceremo le migliori produzioni video realizzate dai ragazzi che hanno partecipato al Premio Luca De Nigris.



I LUNEDÌ DI OFFICINEMA. LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 7, 21 e 28 febbraio

Viaggetto sull'Appennino, tra le sue memorie e i suoi singolari abitanti, di Conversano e Grignani, la strana storia pomposamente intitolata *Amore liquido*, la favola contemporanea di *L'estate di Martino*, l'incontenibile Cetto La Qualunque (Anzi la realtà, noi la fiction) di Antonio Albanese.



VERSO L'OSCAR dal 4 al 17 febbraio

In attesa della serata del 27 febbraio, vi proponiamo la nostra personale *road to Oscars* 2011: l'ultimo inedito film di Godard (*Film Socialisme*) e il magnum opus di Coppola (*Apocalypse Now*), Oscar alla carriera 2011; *Crazy Heart*, il film che lo scorso anno premiò la performance di Jeff Bridges; e *Il discorso del re*, con cui Colin Firth s'è messo in tasca il Golden Globe spianandosi la strada verso una meritata nomination.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità spesso in versione originale sottotitolata, tutti i giorni in Sala Scorsese e nei week-end in Sala Officinema/Mastroianni.
Per orari e informazioni, consultare il sito e i quotidiani

01 MARTEDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia. 2. Un nuovo secolo e la Prima Guerra

17.20 SCENE DI GUERRA ALPINA (Italia-Austria/1916, 16') *

Rare immagini della Prima guerra mondiale, realizzate da operatori italiani e asburgici. Le scene di guerra alpina sono girate utilizzando luoghi e soldati reali. Nella seconda parte, fa la sua apparizione l'imperatore Francesco Giuseppe.

UOMINI CONTRO (Italia/1970) di Francesco Rosi (101') *

Dal romanzo *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu, una rievocazione della Prima guerra mondiale in chiave antimilitarista, dominata da un criminale in uniforme, il generale Leone (Alain Cuny), mostro di cinismo e ottusità che manda al macello i suoi soldati per appagare la propria vanagloria. Mostrando le drammatiche condizioni dei militi nell'inferno delle trincee, Rosi prosegue (dopo Monicelli) la rivisitazione antiretorica della Grande Guerra. (rc) Copia restaurata da CSC – Cineteca Nazionale e Museo Nazionale del Cinema

La finestra sul presente 20.15 L'ESPLOSIONE PIANO DI BAZIL

(Mimams à tire-larigot, Francia/2009) di Jean-Pierre Jeunet (105')

Una fantasia scura e fredda, lenta e bizzarra, maniacale e attorcigliata: Jeunet somiglia più al suo stesso di *Delicatessen* che all'inventore della farfallina Amélie. Il protagonista Danny Boon, da noi sconosciuto ai più, è una star comica d'oltralpe: qui è un commesso di videostore che già s'incanta davanti ai dvd recitando in playback i dialoghi, e a un certo punto si ritrova pure con una pallottola conficcata in testa. Non c'è da stupirsi che la sua vita abbia un andamento stralunato. Né che venga raccolto da una troupe itinerante che allinea una contorsionista, un principe dei ladri, un genio (femmina) matematico, una palla di cannone umana. Quel che Jeunet dispiega sullo schermo, come sempre, ha un suo catturare splendere. Farsi catturare da quel che racconta richiede più impegno. (pcris)

I mercoledi del documentario 20.30 NAPOLI 24

(Italia/2010) di Ugo Capolupo, Giovanni Cioni, Bruno Oliviero, Gianluca Iodice, Diego Liguri, Roberta Serrettiello, Luca Martusciello, Nicolangelo Gelormini, Guido Lombardi, Mariano Lamberti, Andrej Longo, Stefano Martone, Mario Martone, Luigi Carrino, Fabio Mollo, Mario Spada, Pietro Marcello, Andrea Canova, Lorenzo Ciuffi, Massimiliano Pacifico, Marcello Sannino, Francesca Cutolo, Federico Mazzi, Vincenzo Cavallo, Gianluca Loffredo, Daria D'Antonio, Paolo Sorrentino (75') *

La finestra sul presente 22.15 POST MORTEM

(Cile-Messico-Germania/2010) di Pablo Larraín (98') Chi ha visto il precedente film del cileno Larraín, il cupo e straordinario *Tony Manero*, può già farsi un'idea dello stile di questo suo nuovo lavoro. Medesimo l'attore protagonista, simile l'atmosfera di dissoluzione esistenziale che in questo caso diventa anche fisica, materiale: il protagonista infatti lavora all'obitorio di Santiago del Cile nel settembre 1973, durante il golpe. Trascrive le autopsie di corpi che aumentano di giorno in giorno. La sua vita scialba, in seguito all'arrivo del cadavere eccellente di Allende, prende una svolta inaspettata, facendolo in qualche modo rinasce, "post mortem" altrui, perché lo rende protagonista di un evento storico,

La finestra sul presente 22.15 LA PECORA NERA

(Italia/2010) di Ascanio Celestini (93')

paradossalmente partecipe della contemporaneità, della vita che riprende a scorrere al di là della morte. Secondo molti critici meritava il Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia. (vdd)

02 MERCOLEDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia. 2. Un nuovo secolo e la Prima Guerra

18.00 VEDUTE. AVVENIMENTI E SOCIETÀ A BOLOGNA E NELL'ITALIA DELL'INIZIO DEL NOVECENTO, TRA CINEMA E FOTOGRAFIA

Angelo Varni e Gian Luca Farinelli mostrano e commentano fotografie di Bologna tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

a seguire **BOLOGNA MONUMENTALE** (Italia/1912). Produzione: Latium Film (5') *

EXCURSION EN ITALIE (Francia/1904). Produzione: Pathé (8') *

MONREALE (1910, 5') *

EXCURSION THROUGH ABRUZZI (Francia/1910 ca. 5') *

ROME ANTIQUE (Francia/1911). Produzione: Pathé (5') *

LIGURIA (Italia/1912). Produzione: Cines (3') *

VARO DELLA CORAZZATA 'ROMA' ALLA SPEZIA (Italia/1907, 5') *

TREMblement DE TERRE MESSINE (Francia/1903, 3') *

LA FESTA DEI GIGLI A NOLA (Italia/1909, 1') *

PRIMO GIRO CICLISTICO D'ITALIA (Italia/1909, 8') *

Il cinema d'inizio Novecento consente anche al pubblico popolare quei giri per il mondo che prima gli erano preclusi. Lo spettatore diventa viaggiatore, immergendosi nel pittoresco di città e paesaggi che sono di dimensioni. Le bellezze d'Italia sono un 'genefallina Amélie. Il protagonista Danny Boon, da noi sconosciuto ai più, è una star comica d'oltralpe: qui è un commesso di videostore che già s'incanta davanti ai dvd recitando in playback i dialoghi, e a un certo punto si ritrova pure con una pallottola conficcata in testa. Non c'è da stupirsi che la sua vita abbia un andamento stralunato. Né che venga raccolto da una troupe itinerante che allinea una contorsionista, un principe dei ladri, un genio (femmina) matematico, una palla di cannone umana. Quel che Jeunet dispiega sullo schermo, come sempre, ha un suo catturare splendere. Farsi catturare da quel che racconta richiede più impegno. (pcris)

La finestra sul presente 20.30 NAPOLI 24

(Italia/2010) di Ugo Capolupo, Giovanni Cioni, Bruno Oliviero, Gianluca Iodice, Diego Liguri, Roberta Serrettiello, Luca Martusciello, Nicolangelo Gelormini, Guido Lombardi, Mariano Lamberti, Andrej Longo, Stefano Martone, Mario Martone, Luigi Carrino, Fabio Mollo, Mario Spada, Pietro Marcello, Andrea Canova, Lorenzo Ciuffi, Massimiliano Pacifico, Marcello Sannino, Francesca Cutolo, Federico Mazzi, Vincenzo Cavallo, Gianluca Loffredo, Daria D'Antonio, Paolo Sorrentino (75') *

La finestra sul presente 22.15 POST MORTEM

(Cile-Messico-Germania/2010) di Pablo Larraín (98') Chi ha visto il precedente film del cileno Larraín, il cupo e straordinario *Tony Manero*, può già farsi un'idea dello stile di questo suo nuovo lavoro. Medesimo l'attore protagonista, simile l'atmosfera di dissoluzione esistenziale che in questo caso diventa anche fisica, materiale: il protagonista infatti lavora all'obitorio di Santiago del Cile nel settembre 1973, durante il golpe. Trascrive le autopsie di corpi che aumentano di giorno in giorno. La sua vita scialba, in seguito all'arrivo del cadavere eccellente di Allende, prende una svolta inaspettata, facendolo in qualche modo rinasce, "post mortem" altrui, perché lo rende protagonista di un evento storico,

La finestra sul presente 22.15 LA PECORA NERA

(Italia/2010) di Ascanio Celestini (93')

Ascanio Celestini affonda il coltello in una delle ferite più dolorose del corpo sociale, la malattia mentale. Il giovane disadattato, interpretato dal volto mobile e tenace di Giorgio Tirabassi, abbandonato da una famiglia disgregata e disgraziata, vive l'esperienza devastante dell'ospedale psichiatrico, mantenendo purezza e semplicità di sentimenti, a volte così profondi da toccare il "divino". Insomma, un "povero scemo di guerra" capace di usare le "parole sante" dei matti ancora da slegare. (vdd)

03 GIOVEDÌ

La finestra sul presente 20.00 ANOTHER YEAR

(GB/2010) di Mike Leigh (129') **V.O. SOTT.**

Un Tom e una Gerri (i nomi citano, probabilmente, tanto il gatto e il topo cartoon quanto un capolavoro di Preston Sturges, *Trovarsi*) invecchiano dolcemente insieme, in una complicata coniugale che rende affrontabile anche l'incombere del gelido inverno. Intorno, alcuni personaggi alle prese con quotidiani affanni e segreti tormenti. Un racconto inglese delle quattro stagioni sornetto dall'osservazione, naturale e non banale, che "nella vita, come in un giardino, ci sono sempre cose che sbocciano mentre altre appassiscono". Mike Leigh (e i suoi formidabili attori) al meglio per un umanesimo asciutto e coinvolgente. (pcris) **Anteprima** in collaborazione con BIM Distribuzione

Nouvelle vague rumena. Omaggio a Cristi Puiu 22.15 STUFF AND DOUGH

(Mortea domului Lazarescu, Romania/2005) di Cristi Puiu (150') **V.O. SOTT.**

Le ultime due ore di vita di un eccentrico sessantenne col vizio della bottiglia, rimbalzato da un ospedale all'altro tra medici indifferenti, stupida burocrazia e inefficienza di un intero sistema. Un'odissea nel ventre malato della capitale rumena raccontata in tempo reale come un documentario in presa diretta, ma iniettato di forze humour nero. Primo capitolo di un ideale sestetto di opere ambientate nella periferia di Bucarest in risposta ai *Sei racconti morali* di Rohmer. Vincitore del premio "Un certain regard" a Cannes 2005. (ac)

05 SABATO

Cortile del cinema Lumière 09.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Più di venti contadini del nostro territorio vendono direttamente, a prezzi equi, i loro prodotti stagionali a chilometro zero.

Ore 11: *Lezione di cucina al Mercato* Si fa la spesa, si cucina, si mangia e se vuoi inviti un ospite a pranzo! Posti limitati. Info e prenotazioni: cucina.mercato@slowfoodbologna.it tel 349 5659779 - 333 9700836

04 VENERDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia. 2. Un nuovo secolo e la Prima Guerra

18.00 LA GUERRA DI LIBIA: LE LINEE ITALIANE TRA BU-MELIANA E SIDI-MESSIRI (Italia/1911, 4') *

I NOSTRI EROI (Italia/1912, 27') *

IL BACIO DELLA GLORIA (Italia/1913, 21') *

TRIPOLI (Italia/1912, 5') *

La guerra coloniale porta in Libia uno stuolo di cineoperatori chiamati a mostrare in patria gli esiti gloriosi dell'esercito italiano. La forza ancora intatta del documento si allea al desiderio di impovri un messaggio univoco. Anche il cinema di fiction mescola estratti documentaristici e dettami ideologici, trovando in Tripolitania terreno fertile per avventure gravide di dramma, audacia e favolosa buonmore. Per l'Italia è la prima guerra raccontata dal cinema. (am) introduce **Andrea Meneghelli**

Verso l'Oscar. La finestra sul presente 19.45 IL DISCORSO DEL RE

(The King's Speech, GB-Australia/2010) di Tom Hooper (111') **V.O. SOTT.**

Quell'angolo di storia britannica che non ci si stanca mai di tornare a visitare. Un erede al trono ha appena abdicato "per sposare la donna che amo" (Edoardo VII e Wallis Simpson), i giornali si occuperanno di loro per epoche. Intanto a palazzo la corona piomba in attesa su una complicata coniugale che rende affrontabile anche l'incombere del gelido inverno. Intorno, alcuni personaggi alle prese con quotidiani affanni e segreti tormenti. Un racconto inglese delle quattro stagioni sornetto dall'osservazione, naturale e non banale, che "nella vita, come in un giardino, ci sono sempre cose che sbocciano mentre altre appassiscono". Mike Leigh (e i suoi formidabili attori) al meglio per un umanesimo asciutto e coinvolgente. (pcris) **Anteprima** in collaborazione con BIM Distribuzione

Nouvelle vague rumena. Omaggio a Cristi Puiu 22.15 LA MORTE DEL SIGNOR LAZARESCU

(Mortea domului Lazarescu, Romania/2005) di Cristi Puiu (150') **V.O. SOTT.**

Le ultime due ore di vita di un eccentrico sessantenne col vizio della bottiglia, rimbalzato da un ospedale all'altro tra medici indifferenti, stupida burocrazia e inefficienza di un intero sistema. Un'odissea nel ventre malato della capitale rumena raccontata in tempo reale come un documentario in presa diretta, ma iniettato di forze humour nero. Primo capitolo di un ideale sestetto di opere ambientate nella periferia di Bucarest in risposta ai *Sei racconti morali* di Rohmer. Vincitore del premio "Un certain regard" a Cannes 2005. (ac)

07 LUNEDÌ

Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia. 2. Un nuovo secolo e la Prima Guerra

17.30 FIAT ET SON ACTIVITÈ MULTIFORME (Francia/1922, 10')

I COMPAGNI (Italia/1963) di Mario Monicelli (130') *

"Monicelli si definiva socialista, e il film di cui aveva più sofferto il (relativo) insuccesso fu *I compagni*, forse il suo film più suo, il film che raccontava le lotte operaie dell'Ottocento, un film corale ma che aveva al centro un bellissimo personaggio di un coraggioso agitatore intellettuale, perché solo dall'incontro tra gli intellettuali e gli oppressi, tra chi sa e chi soffre è nato in passato e può ancora nascere un progetto efficace di rivolta". (Goffredo Fofi) Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale

18.00 IL DISCORSO DEL RE (replica)

18.00 Presentazione del **Morandini 2010. Il dizionario del film** (Zanichelli editore)

Cinequiz con filmati, fotografie, musica e premi. Saranno presenti **Luisa e Morando Morandini e Daniele Segre**, regista del documentario **Je m'appelle Morando – Alfabeto** Morandini (Italia/2010), di cui verranno mostrati alcuni estratti. Ingresso libero

20.15 22.15 IL DISCORSO DEL RE (replica)

06 DOMENICA

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi. Attesi ritorni 13.00 CATTIVISSIMO ME

(Despicable Me, USA/2010) di Pierre Coffin e Chris Renaud (95') **S & L**

Groo, per realizzare il suo sogno di essere riconosciuto come il più grande cattivo di tutti i tempi, intende rubare la Luna, impressa nella quale nessuno si è ancora cimentato. Quando crede di essere sul punto di riuscirci, sulla sua strada si pongono tre orfanelli che sognano di essere adottate e vedono in lui un potenziale papà: a questo punto inizia per Groo la sfida più grande. (eg) Animazione. Dai 6 anni in su

Cinema Antoniano (via Guinizelli, 3) **Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi. Attesi ritorni 17.45 LA VOLPE E LA BAMBINA**

(Le Renard et l'enfant, Francia/2007) di Luc Jacquet (90') **S & L FURROSAIA**

Una bambina incontra una volpe mentre cammina in un sentiero. Dopo aver visto la paura iniziale, imparerà a conoscerla e vivrà con lei una meravigliosa avventura. Dal regista di *La marcia dei pinguini*. (eg) Avventura. Dai 6 anni in su

20.15 IL DISCORSO DEL RE (replica)

08 MARTEDÌ

Nouvelle vague rumena. Omaggio a Cristi Puiu 17.45 AURORA

(Romania-Francia-Svizzera-Germania/2010) di Cristi Puiu (181') **INCONTRO V.O. SOTT.**

Con il secondo capitolo delle *Sei storie della periferia di Bucarest* Puiu gioca l'azzardo estremo: tre ore per inquadrare il disagio esistenziale di un uomo alla deriva che vaga per la città abbracciando una doppietta calibro 12, mostrarne minuziosamente e ripetitivamente i gesti più insignificanti, fino alla disaccarazione del mito cinematografico del delitto, ridotto ad atto antispettacolare e senza pathos. L'omonimia con il capolavoro di Murnau ha il sapore del contrappunto ironico all'idea del "film-fiaba" cui il regista rumeno oppone quella del cinema come strumento di investigazione del reale. (ac) Al termine, incontro con **Cristi Puiu**

21.30 IL DISCORSO DEL RE (replica)

09 MERCOLEDÌ

La finestra sul presente 17.30 A QUALCUNO PIACE CALDO

(Someone Like It Hot, USA/1959) di Billy Wilder (120') **RITORNATO INCONTRO**

Questo capolavoro della cultura americana, sublime commedia che costeggia il macabro e traffica con la morte, è anche un capolavoro della fotografia cinematografica, firmato Charles Lang. Si attende dunque con curiosità di vedere che cosa il suo restauro digitale avrà fatto di quella Chicago di notti fonde e umide, già pensata come la ristampa tirata a lucido di un Warner movie anni Trenta; che cosa del lungo effetto notte, meravigliosamente illuminato a giorno, in cui piombano fuggiaschi i due musicisti in travesti; che cosa di Marilyn svestita di luce e del suo seno abbagliante. (pcris)

11 VENERDÌ

Rina. Critici contro 19.45 HEREAFTER

(USA/2010) di Clint Eastwood (129')

Con il suo nuovo film, Eastwood si avventura in un terreno che a prima vista sembra essergli poco congeniale: un film che costeggia il paranormale immergendoci nei misteri irrisolti della vita dopo la morte. *Hereafter* acosta tre storie geograficamente lontane, benché legate da fili destinati a intrecciarsi, dominate dal personaggio di Matt Damon, che vive il suo "dono" extrasensoriale come una maledizione. Più che un racconto sull'aldilà, una riflessione su cosa significhi vivere con la morte dentro. E su questo tema (penso a *Mythic River*) Eastwood si era già rivelato maestro. (am)

18.00 IL DISCORSO DEL RE (replica)

10 GIOVEDÌ

18.00 A QUALCUNO PIACE CALDO (replica)

20.00 IL DISCORSO DEL RE (replica)

12 SABATO

Cortile del cinema Lumière 09.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Ore 10-12: *Io, lo, la pagnottella e tu*, laboratorio per bambini (dai 3 anni in su) sul pane tenuto da Antonella Tando a cura dell'Associazione del Giardino del Guasto. Info e prenotazioni: 392 8780106 - schermielavagne@comune.bologna.it

11 LUNEDÌ

18.00 IL DISCORSO DEL RE (replica)

12 SABATO

Cortile del cinema Lumière 09.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Ore 10-12: *Io, lo, la pagnottella e tu*, laboratorio per bambini (dai 3 anni in su) sul pane tenuto da Antonella Tando a cura dell'Associazione del Giardino del Guasto. Info e prenotazioni: 392 8780106 - schermielavagne@comune.bologna.it

12 SABATO

Der Rosenkavalier, dall'opera omonima di Richard Strauss e Hugo von Hofmannstahl del 1911, può essere considerato un film musicale ante litteram. La leggendaria produzione presenta una colonna sonora composta dallo stesso Strauss sulla base della partitura dell'opera. Le musiche originali vennero adattate alle nuove esigenze narrative del film e dirette da Strauss in occasione della prima, il 10 gennaio 1926 a Dresda. L'accurata ricostruzione del 2006, a cura di Filmarchiv Austria in collaborazione con ZDF/art, è stata presentata con grande successo dall'Orchestra di Stato di Dresda, sotto la bacchetta di Frank Strobel.

In anni di tormenti e tumulti generazionali, il regista marca la propria impegnativa indipendenza e torna, sull'onda del racconto orale dei nonni, alla civiltà contadina bergamasca: "Olmi preferisce tessersi le sue immagini senza spendere, senza sprecarle in facili discorsi" (Alberto Farassino). (am) *Versione originale in bergamasco* Copia proveniente da CSC — Cineteca Nazionale

12.00 **IL MERCATO DELLA TERRA** (1990-14.00) **DOC** **INCONTRO** **20.00** **COOPERANTI** (Italia/2010) di Renato Giugliano (74) **DOC** **INCONTRO** Uno sguardo all'Albania di oggi partendo dal regime e dalle vecchie cooperative comuniste: la dittatura è caduta e con essa è sparito il mito della "seconda liberazione degli albanesi". Ricostruire è la parola d'ordine, fronteggiando le macerie di un sistema, trentamila disoccupati e l'arrivo massiccio dei profughi kosovari, ma con l'aiuto delle "nuove" cooperative promosse dalle ONG.

Incontro con **Renato Giugliano, Calà Arjjan, Andrea Tolomelli e Roberto Pizzi**, produttore esecutivo del film. Il documentario è patrocinato dalla Cineteca di Bologna col sostegno di FilmCommission Bologna, Regione di Elbasan, Ministero Albanese del Lavoro e Affari Sociali.

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Méville, Louma Sanbar (117) **★** Sinfonia in tre movimenti. Una crociera sul Mediterraneo, luci blu e un lungo viaggio di parole che non arriva in nessun luogo. Un tribunale dell'infanzia, dove due fratelli convocano i genitori per chieder loro che ne è stato di libertà egale fraternità. Il myths europeo, da Napoli a Odessa, dalla Grecia a Barcellona. Mentre prosegue, liquida e apodittica, l'interrotta conversazione con se stesso e con il cinema delle *Histoires*. Infine: "Povera Europa. Conquistata dalla suffocanza. Umiliata dalla libertà". Ancora e sempre, Jean-Luc Godard (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Jean-Luc Godard

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **FILM SOCIALISME** (replica)

16 **MERCOLEDÌ**

17.00 **L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI** (Italia/1978) di Ermanno Olmi (170) **★**

è ispirato a *Cuore di tenebra* di Conrad, ma si rifà a una vasta gamma di testi letterari (Eliot, Kipling, Frazer) e soprattutto attinge all'immaginario del romanzo americano ottocentesco. Nel Vietnam di Coppola, la massa scura degli alberi si configura come il simbolo di una natura arcaica e terribile, che si fa beffe della ragione della Storia che l'uomo bianco vorrebbe imporre" (Giagine Alonge). E su tutto, l'odore del napalm al mattino. (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Francis Ford Coppola

18 **VENERDÌ**

19 **SABATO**

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **HOLLYWOOD PARTY** (replica)

21.45 **APCALYPSE NOW** (USA/1979) di Francis Ford Coppola (150) **★** Capolavoro titanico, visionario, wagneriano. "Coppola compie la scelta strategica di collocarsi non solo al di fuori della tradizione del war film, ma al di fuori di ogni ipotesi di tipo mimetico [...] *Apocalypse Now*

grato le regole della romantic comedy (*Io e Annie*, 1977), John Landis e John Belushi prevedono di sfasciare tutto il resto. *Animal House* fu una sorta di americano graffiti che scorticava ogni nostalgia, una sarabanda sgangherata di grasso umorismo universitario, la comicità demenziale che esplose ad all'urlo di Toga!Toga!Toga! in un college dell'Oregon dei primi anni Sessanta. Capostipite d'un filone poi usurato e inflazionato: ma, prendere o lasciare, la coppia Landis-Belushi resta irripetibile. (pcris)

21 **LUNEDÌ**

20 **DOMENICA**

22 **MARTEDÌ**

18.00 **HOLLYWOOD PARTY** (replica) **★**

20.15 **ANIMAL HOUSE** (National Lampoon's Animal House, USA/1978) di John Landis (109) **★** Woody Allen e Diane Keaton hanno appena disinte-

usciti, nonostante una strana aria unfinished (quel finale tranciato di netto). Vero horror e vero humor intrecciati fino a strangolarsi, mentre nell'aria risuonano ironiche e macabre le note di *Blue Moon*. Zaino in spalla nella brigliera inglese, due studenti americani vengono incantrozippati: uno muore, l'altro sopravvive per trovarsi il fantasma in decomposizione dell'amico sempre tra i piedi. Quando il sopravvissuto si trasforma, è un'indimenticabile performance di effetti speciali d'altri tempi: tutto lattice, niente morphing. (pcris)

22 **MARTEDÌ**

21 **LUNEDÌ**

27 **DOMENICA**

22 **MARTEDÌ**

20.00 **L'ESTATE DI MARTINO** (Italia/2010) di Massimo Natale (85) **Officinema** **INCONTRO** Al termine, incontro con **Massimo Natale**

21 **LUNEDÌ**

22 **MARTEDÌ**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

22 **MARTEDÌ**

26 **SABATO**

20.00 **BURKE & HARE - LADRI DI CADAVERI** (*Burke and Hare*, GB/2010) di John Landis (91) **INCONTRO** "Una storia vera, fuorché nelle parti che non lo sono". Comunque sia, una bella notizia: John Landis è tornato al cinema, a dodici anni dal troppo maltrattato *Delitto imperfetto* (in mezzo moltissima tv, anche per la "storica" serie *Masters of Horror*). Siamo in una cupa e nebbiosa Edimburgo, nel 1828: come in un horror anni Trenta, la scienza medica ha bisogno di cadaveri per i propri esperimenti, e c'è sempre qualche balordo pronto a rifornirla. Burke e Hare, immigrati irlandesi, si adoperano come posticci di amici registi: Siegel, Cronenberg, Jonathan Demme. (pcris)

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

26 **SABATO**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**

27 **DOMENICA**



PROGRAMMA LUMIÈRE
via Azzo Gardino, 65 Bologna - tel. 051 2196311

SALA SCORSESE

SALA OFFICINEMA / MASTROIANNI

progetto sostenuto da
ROMANAZIONE
CASA BORGONZI

EUROPA CINEMAS
MEMBER OF THE EUROPEAN FILM NETWORK

20.30 **MARCHIONE IN FONDERIA**

(Italia/2010) di Lorenzo Alberghini (40) **INCONTRO** Documentario sulla Fiat di Termini Imerese e sul mondo sindacale, e confronto con l'esperienza argentina di occupazione delle fabbriche da parte degli operai. Al termine, incontro con **Lorenzo Alberghini** e con esponenti del mondo sindacale. Ingresso libero

22.15 **IL DISCORSO DEL RE** (replica)

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Méville, Louma Sanbar (117) **★** Sinfonia in tre movimenti. Una crociera sul Mediterraneo, luci blu e un lungo viaggio di parole che non arriva in nessun luogo. Un tribunale dell'infanzia, dove due fratelli convocano i genitori per chieder loro che ne è stato di libertà egale fraternità. Il myths europeo, da Napoli a Odessa, dalla Grecia a Barcellona. Mentre prosegue, liquida e apodittica, l'interrotta conversazione con se stesso e con il cinema delle *Histoires*. Infine: "Povera Europa. Conquistata dalla suffocanza. Umiliata dalla libertà". Ancora e sempre, Jean-Luc Godard (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Jean-Luc Godard

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **FILM SOCIALISME** (replica)

16 **MERCOLEDÌ**

21.45 **APCALYPSE NOW** (USA/1979) di Francis Ford Coppola (150) **★** Capolavoro titanico, visionario, wagneriano. "Coppola compie la scelta strategica di collocarsi non solo al di fuori della tradizione del war film, ma al di fuori di ogni ipotesi di tipo mimetico [...] *Apocalypse Now*

20.30 **MARCHIONE IN FONDERIA**

(Italia/2010) di Lorenzo Alberghini (40) **INCONTRO** Documentario sulla Fiat di Termini Imerese e sul mondo sindacale, e confronto con l'esperienza argentina di occupazione delle fabbriche da parte degli operai. Al termine, incontro con **Lorenzo Alberghini** e con esponenti del mondo sindacale. Ingresso libero

22.15 **IL DISCORSO DEL RE** (replica)

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Méville, Louma Sanbar (117) **★** Sinfonia in tre movimenti. Una crociera sul Mediterraneo, luci blu e un lungo viaggio di parole che non arriva in nessun luogo. Un tribunale dell'infanzia, dove due fratelli convocano i genitori per chieder loro che ne è stato di libertà egale fraternità. Il myths europeo, da Napoli a Odessa, dalla Grecia a Barcellona. Mentre prosegue, liquida e apodittica, l'interrotta conversazione con se stesso e con il cinema delle *Histoires*. Infine: "Povera Europa. Conquistata dalla suffocanza. Umiliata dalla libertà". Ancora e sempre, Jean-Luc Godard (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Jean-Luc Godard

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **FILM SOCIALISME** (replica)

16 **MERCOLEDÌ**

21.45 **APCALYPSE NOW** (USA/1979) di Francis Ford Coppola (150) **★** Capolavoro titanico, visionario, wagneriano. "Coppola compie la scelta strategica di collocarsi non solo al di fuori della tradizione del war film, ma al di fuori di ogni ipotesi di tipo mimetico [...] *Apocalypse Now*

20.00 **COOPERANTI**

(Italia/2010) di Renato Giugliano (74) **DOC** **INCONTRO** Uno sguardo all'Albania di oggi partendo dal regime e dalle vecchie cooperative comuniste: la dittatura è caduta e con essa è sparito il mito della "seconda liberazione degli albanesi". Ricostruire è la parola d'ordine, fronteggiando le macerie di un sistema, trentamila disoccupati e l'arrivo massiccio dei profughi kosovari, ma con l'aiuto delle "nuove" cooperative promosse dalle ONG.

22.15 **IL DISCORSO DEL RE** (replica)

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Méville, Louma Sanbar (117) **★** Sinfonia in tre movimenti. Una crociera sul Mediterraneo, luci blu e un lungo viaggio di parole che non arriva in nessun luogo. Un tribunale dell'infanzia, dove due fratelli convocano i genitori per chieder loro che ne è stato di libertà egale fraternità. Il myths europeo, da Napoli a Odessa, dalla Grecia a Barcellona. Mentre prosegue, liquida e apodittica, l'interrotta conversazione con se stesso e con il cinema delle *Histoires*. Infine: "Povera Europa. Conquistata dalla suffocanza. Umiliata dalla libertà". Ancora e sempre, Jean-Luc Godard (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Jean-Luc Godard

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **FILM SOCIALISME** (replica)

16 **MERCOLEDÌ**

21.45 **APCALYPSE NOW** (USA/1979) di Francis Ford Coppola (150) **★** Capolavoro titanico, visionario, wagneriano. "Coppola compie la scelta strategica di collocarsi non solo al di fuori della tradizione del war film, ma al di fuori di ogni ipotesi di tipo mimetico [...] *Apocalypse Now*

20.00 **COOPERANTI**

(Italia/2010) di Renato Giugliano (74) **DOC** **INCONTRO** Uno sguardo all'Albania di oggi partendo dal regime e dalle vecchie cooperative comuniste: la dittatura è caduta e con essa è sparito il mito della "seconda liberazione degli albanesi". Ricostruire è la parola d'ordine, fronteggiando le macerie di un sistema, trentamila disoccupati e l'arrivo massiccio dei profughi kosovari, ma con l'aiuto delle "nuove" cooperative promosse dalle ONG.

22.15 **IL DISCORSO DEL RE** (replica)

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Méville, Louma Sanbar (117) **★** Sinfonia in tre movimenti. Una crociera sul Mediterraneo, luci blu e un lungo viaggio di parole che non arriva in nessun luogo. Un tribunale dell'infanzia, dove due fratelli convocano i genitori per chieder loro che ne è stato di libertà egale fraternità. Il myths europeo, da Napoli a Odessa, dalla Grecia a Barcellona. Mentre prosegue, liquida e apodittica, l'interrotta conversazione con se stesso e con il cinema delle *Histoires*. Infine: "Povera Europa. Conquistata dalla suffocanza. Umiliata dalla libertà". Ancora e sempre, Jean-Luc Godard (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Jean-Luc Godard

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **FILM SOCIALISME** (replica)

16 **MERCOLEDÌ**

21.45 **APCALYPSE NOW** (USA/1979) di Francis Ford Coppola (150) **★** Capolavoro titanico, visionario, wagneriano. "Coppola compie la scelta strategica di collocarsi non solo al di fuori della tradizione del war film, ma al di fuori di ogni ipotesi di tipo mimetico [...] *Apocalypse Now*

20.00 **COOPERANTI**

(Italia/2010) di Renato Giugliano (74) **DOC** **INCONTRO** Uno sguardo all'Albania di oggi partendo dal regime e dalle vecchie cooperative comuniste: la dittatura è caduta e con essa è sparito il mito della "seconda liberazione degli albanesi". Ricostruire è la parola d'ordine, fronteggiando le macerie di un sistema, trentamila disoccupati e l'arrivo massiccio dei profughi kosovari, ma con l'aiuto delle "nuove" cooperative promosse dalle ONG.

22.15 **IL DISCORSO DEL RE** (replica)

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Méville, Louma Sanbar (117) **★** Sinfonia in tre movimenti. Una crociera sul Mediterraneo, luci blu e un lungo viaggio di parole che non arriva in nessun luogo. Un tribunale dell'infanzia, dove due fratelli convocano i genitori per chieder loro che ne è stato di libertà egale fraternità. Il myths europeo, da Napoli a Odessa, dalla Grecia a Barcellona. Mentre prosegue, liquida e apodittica, l'interrotta conversazione con se stesso e con il cinema delle *Histoires*. Infine: "Povera Europa. Conquistata dalla suffocanza. Umiliata dalla libertà". Ancora e sempre, Jean-Luc Godard (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Jean-Luc Godard

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **FILM SOCIALISME** (replica)

16 **MERCOLEDÌ**

21.45 **APCALYPSE NOW** (USA/1979) di Francis Ford Coppola (150) **★** Capolavoro titanico, visionario, wagneriano. "Coppola compie la scelta strategica di collocarsi non solo al di fuori della tradizione del war film, ma al di fuori di ogni ipotesi di tipo mimetico [...] *Apocalypse Now*

20.00 **COOPERANTI**

(Italia/2010) di Renato Giugliano (74) **DOC** **INCONTRO** Uno sguardo all'Albania di oggi partendo dal regime e dalle vecchie cooperative comuniste: la dittatura è caduta e con essa è sparito il mito della "seconda liberazione degli albanesi". Ricostruire è la parola d'ordine, fronteggiando le macerie di un sistema, trentamila disoccupati e l'arrivo massiccio dei profughi kosovari, ma con l'aiuto delle "nuove" cooperative promosse dalle ONG.

22.15 **IL DISCORSO DEL RE** (replica)

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Méville, Louma Sanbar (117) **★** Sinfonia in tre movimenti. Una crociera sul Mediterraneo, luci blu e un lungo viaggio di parole che non arriva in nessun luogo. Un tribunale dell'infanzia, dove due fratelli convocano i genitori per chieder loro che ne è stato di libertà egale fraternità. Il myths europeo, da Napoli a Odessa, dalla Grecia a Barcellona. Mentre prosegue, liquida e apodittica, l'interrotta conversazione con se stesso e con il cinema delle *Histoires*. Infine: "Povera Europa. Conquistata dalla suffocanza. Umiliata dalla libertà". Ancora e sempre, Jean-Luc Godard (pcris) Oscar 2011 alla carriera a Jean-Luc Godard

17 **GIOVEDÌ**

18.00 **FILM SOCIALISME** (replica)

16 **MERCOLEDÌ**

21.45 **APCALYPSE NOW** (USA/1979) di Francis Ford Coppola (150) **★** Capolavoro titanico, visionario, wagneriano. "Coppola compie la scelta strategica di collocarsi non solo al di fuori della tradizione del war film, ma al di fuori di ogni ipotesi di tipo mimetico [...] *Apocalypse Now*

20.00 **COOPERANTI**

(Italia/2010) di Renato Giugliano (74) **DOC** **INCONTRO** Uno sguardo all'Albania di oggi partendo dal regime e dalle vecchie cooperative comuniste: la dittatura è caduta e con essa è sparito il mito della "seconda liberazione degli albanesi". Ricostruire è la parola d'ordine, fronteggiando le macerie di un sistema, trentamila disoccupati e l'arrivo massiccio dei profughi kosovari, ma con l'aiuto delle "nuove" cooperative promosse dalle ONG.

22.15 **IL DISCORSO DEL RE** (replica)

15 **MARTEDÌ**

20.00 **FILM SOCIALISME** (Svizzera-Francia/2010) di Jean-Luc Godard, Jean-Paul Bataillon, Pierre Binggeli, Fabrice Arago, Paul Grivas, Anne-Marie Mé